

# NOTTI

da Le notti bianche di Dostoevskij



## Crediti

regia di **Rajeev Badhan**

drammaturgia di **Elena Strada**

con **Elena Strada, Ruggero Franceschini, Francesco Rina**

direttore della fotografia **Federico Boni**

assistente alla produzione Alex Paniz  
scene Badhan/Strada realizzate da  
Matteo Menegaz

produzione **SlowMachine**  
con il sostegno di Fondazione Teatri  
delle Dolomiti, FUNDER 35, Fondazi-  
one Cariverona

## Presentazione

*Può “Le notti bianche”, a duecento anni dalla nascita del suo autore, parlare ancora alle generazioni di oggi? Quali universi può aprire? Quali immaginari può svelare? Quali contrasti può mettere alla luce?*

A partire da “Le notti bianche” di Dostoevskij e passando attraverso “Amore liquido” di Bauman, Elena Strada sviluppa una drammaturgia originale che si interroga sulla dimensione nell’oggi di quell’assoluto e fragile sentimento chiamato amore. Attraverso la regia di Rajeev Badhan, che mette in dialogo teatro, video, video live e una recitazione desaturata, ne nasce uno spettacolo dalla forte tensione visionaria in cui due e più livelli visivi e temporali si intrecciano nella ricerca di un senso profondo delle relazioni ai nostri tempi.

SlowMachine porta avanti con questo lavoro la sua ricerca sui linguaggi del contemporaneo esponendosi ad un confronto tra diverse epoche, generazioni, tecnologie e mezzi espressivi sul concetto di amore.

In scena tre attori/autori di una narrazione che si sdoppia, crea parallelismi, seconde dimensioni, labirinti, per poi infrangersi. Il risultato genera nuovi quesiti: può la liquidità della nostra epoca influire anche sui sentimenti più forti e apparentemente solidi? Il concetto di amore ha un denominatore comune? Amore e libertà sono un binomio incompatibile?...

Interrogativi che ci vedono tutti protagonisti silenziosi di una storia ancora da scrivere.

PROMO VIDEO  
<https://vimeo.com/336290771>

VIDEO INTEGRALE  
<https://vimeo.com/335867521>  
pw: notti19